



CITTÀ DI CORLEONE

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31

DEL 02/04/2013

OGGETTO: Approvazione Regolamento del sistema di controlli interni.

L'anno duemilatredici e questo giorno due del mese di aprile alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 12/03/2013, n° 95 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione di prosecuzione.

Presiede la seduta il Presidente Stefano GAMBINO.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 12 e sono assenti sebbene invitati n° 08 come segue:
(Consiglieri presenti all'inizio della trattazione dell'argomento)

N° D'ord.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N° d'ord.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	Bruno Maurizio	x		11	Macaluso Vincenzo	x	
2	Cancemi Angelo		x	12	Nicosia Giuseppe	x	
3	Cardella Giuseppe	x		13	Paternostro Placido	x	
4	Di Miceli Calogero	x		14	Piazza Francesco		x
5	Gambino Benedetto		x	15	Schillaci Salvatore	x	
6	Gambino Stefano	x		16	Scianni Roberto	x	
7	Giarratana Mario	x		17	Siragusa Pio	x	
8	Labruzzo Vincenzo		x	18	Sorisi Salvatore		x
9	Lanza Mario Salvatore		x	19	Verga Vincenzo		x
10	Lupo Gaetano		x	20	Vintaloro Carlo	x	

Scrutatori: DI MICELI - SIRAGUSA - SCIANNI.

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa S. Acquado

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i della L.R. 48/91 e dell'art. 49 del D. Lgs n° 267/00, i pareri:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Presenti: Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Giarratana, Macaluso, Nicosia, Paternostro, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro.

Assenti: Cancemi, Gambino B., Labruzzo, Lanza, Lupo, Piazza, Sorisi, Verga.

Presiede la seduta il Presidente Gambino Stefano

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Sonia Acquado.

Partecipa il Sindaco D.ssa Leoluchina Savona.

Partecipa l'Assessore Vintaloro.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale (12/20), dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori all'unanimità i consiglieri: Di Miceli, Siragusa, Scianni.

Il Presidente informa i consiglieri comunali di alcune note pervenute, tra cui la nota dell'Arcivescovo di Monreale: "Ringraziando per gli auguri ricevuti in occasione della mia nomina ad Arcivescovo di Monreale e augurando Buona Pasqua chiedo di accompagnarmi nella preghiera. Michele Pennisi". Inoltre, S.E. Mons. Salvatore Di Cristina amministratore Apostolico Dell'Arcidiocesi di Monreale, insieme al Presbiterio e al Consiglio Pastorale Diocesano, ha comunicato che alle 17,30 del 26 aprile p.v., anniversario della Dedicazione della Basilica Cattedrale, S.E. Mons. Michele Pennisi, Arcivescovo eletto di Monreale, inizierà canonicamente il suo ministero episcopale nell'Arcidiocesi di Monreale, provvedendo ad invitare, per l'occasione, l'Amministrazione Comunale di Corleone.

Alle ore 19.20 entra il consigliere Gambino Benedetto e pertanto il numero dei presenti ascende a 13.

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento dei lavori consiliari, il consigliere Siragusa chiede di intervenire: Intendo riferire qualcosa di grave e chiedo che sia messo a verbale: "Giovedì mi recavo all'Ufficio Urbanistica, presso il Servizio Cambio Destinazione d'Uso, e ad una dipendente chiedevo notizie di una pratica; mi veniva riferito che la pratica era da due o tre giorni sul suo tavolo ma che non poteva essere da lei istruita perché non aveva avuto installato il programma "Civilia". Vorrei sapere quale carico di lavoro ha ogni singolo dipendente, perché ho trovato quel dipendente nell'atrio e lì l'ho lasciato. Ho rappresentato telefonicamente il fatto all'assessore Vintaloro, affinché intervenisse. In seguito la pratica è stata istruita da un altro dipendente. Successivamente, incontravo per caso i dipendenti del Servizio CED e chiedevo loro di installare il programma presso l'ufficio suddetto. Siamo andati presso l'ufficio e lì sono stato assalito verbalmente, insultato, e mi ha anche minacciato di chiamare i Carabinieri. Uscendo, nell'atrio di S. Agostino, lì era presente anche il consigliere Lanza e lì la dipendente ancora continuava ad inveire ed a quel punto ho preferito andare via. Assistevano a questi fatti sia i dipendenti CED, che il consigliere Lanza. I dipendenti devono capire che devono avere rispetto per i cittadini e per le cariche istituzionali. La dipendente ha pure continuato a dire che io ho agito contro di lei. Vorrei che il Segretario Generale accerti i fatti che oggi ho rappresentato al Consiglio Comunale e, se ravvisasse delle responsabilità, di adottare gli opportuni provvedimenti".

Interviene il Consigliere/Assessore Vintaloro: "Il consigliere Siragusa mi ha informato dei fatti. Io ho chiamato l'Architetto Patrizia Amoroso per capire per quale motivo non si potesse istruire quella pratica, intendo chiarire che non certo ho sollecitato l'istruttoria della pratica. Da assessore all'Urbanistica, prendo atto di questi fatti e ritengo che i dipendenti non possono comportarsi come credono".

Interviene il consigliere Paternostro: "Un episodio increscioso, probabilmente sarebbe stato meglio rappresentarlo per iscritto agli organi competenti, ma anche nel rispetto del diritto di replica del dipendente. Anche perché, un consigliere comunale, ha di certo in questo momento, uno strumento maggiore rispetto al dipendente. Avrei voluto non sentire quanto ha rappresentato stasera il consigliere".

Il consigliere Paternostro chiede di intervenire al fine di inserire all'O.d.G. un documento avente ad oggetto il punto nascita di Corleone, riferisco che abbiamo fatto una riunione del comitato dell'Ospedale in riferimento al fatto che il punto nascita non è stato inserito tra quelli da salvare. Il punto nascita di Corleone meriterebbe di essere mantenuto perché si trova in una zona disagiata dal punto di vista territoriale. Il comitato ha condiviso il documento e si è pensato di dargli maggiore forza con l'approvazione da parte del consiglio comunale al fine di poterlo inoltrare agli organi regionali".

Interviene il consigliere Schillaci: "Ritengo di condividere il documento stilato, non mi sta bene che non si dia un termine entro cui devono darci una risposta. Conoscendo tuttavia i tempi della politica, ritengo che va aggiunto, con il garbo possibile, un termine entro cui attendere una risposta o una convocazione".

Il Presidente dà lettura del documento.

Alle ore 19.50 entra il consigliere/assessore Labruzzo e pertanto il numero dei presenti ascende a 14.

Il Presidente ritiene che il documento debba essere indirizzato all'organo di governo regionale. Ritengo che l'inoltro alla sottocommissione sia non utile.

Interviene il consigliere Paternostro: "Ritengo che nel verbale si può scrivere che il Consiglio Comunale potrà attendere un termine oltre il quale saranno prese ulteriori iniziative.

Quanto agli organi cui inviare il documento, occorre inoltrarlo anche alla VI Commissione Consiliare, proprio perché ha una funzione legislativa e di controllo ed inoltre ha il potere di convocare l'Assessore Regionale, il Presidente della Regione, ma anche il comitato dell'Ospedale. Ritengo quindi che sia questa la procedura da seguire, chiediamo di essere convocati perché siano ascoltate le nostre ragioni".

Interviene il consigliere Cardella: "Condivido il documento, ritengo che dobbiamo rivolgerci al Presidente Crocetta perché a decidere deve essere lui".

Interviene il consigliere Paternostro: "Dò lettura della parte del documento dove si rivolge a tutti gli organi della Regione".

Interviene il consigliere Di Miceli: " Ritengo che il nostro diretto interlocutore sia il Presidente della Regione, l'Assessore e la Commissione".

Interviene il consigliere Macaluso: "A quale titolo questo documento viene in questa aula? Lo dobbiamo fare nostro e comunque a noi interessa l'obiettivo finale. Chiedo quindi che il documento sia firmato dai Consiglieri Comunali".

Interviene il Presidente: "L'atto sarà deliberato proprio perchè venga condiviso dal Consiglio Comunale".

Interviene il consigliere Schillaci: "Sembra che siamo tutti d'accordo che si inserisca nel deliberato che sia individuato un termine di otto dieci giorni entro cui ci si attenda una risposta e poi che la nota, cui sarà allegato il documento, sarà inoltrata al Presidente della Regione ed all'Assessore competente."

Il Presidente mette ai voti l'Ordine del Giorno.

Presenti e votanti 14 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino B., Gambino S., Giarratana, Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Paternostro, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 14 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino B., Gambino S., Giarratana, Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Paternostro, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'Ordine del Giorno;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'Ordine del Giorno avente ad oggetto "**PUNTO NASCITA del P.O. "dei Bianchi" di Corleone**".

A questo punto si passa al 1° punto dell'Ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione Regolamento del sistema di controlli interni.**

Il Presidente dà lettura degli emendamenti a firma del consigliere Schillaci.

Sono pervenuti i pareri del Responsabile del Servizio competente e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente dà lettura dell'art. 1.

Alle ore 20,25 escono i Consiglieri Paternostro, Giarratana e Gambino B. e pertanto il numero dei presenti scende a 11.

Si passa alla votazione dell'art.1

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 1 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 2

Si passa alla votazione dell'art.2

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 2 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 3

Interviene il consigliere Schillaci: "Ritengo che quanto avevo previsto di emendare è già previsto successivamente all'art. 8 lett f, quindi dichiaro di ritirare l'emendamento.

Il Presidente fa presente che su questo emendamento vi è il parere non favorevole dei Revisori dei Conti e del Responsabile del Servizio competente.

Si passa alla votazione dell'art. 3

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 3 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 4

Si passa alla votazione dell'art.4

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 4 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 5

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 5 viene approvato.

Art. 6

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.3. all'art.6

L'emendamento n. 3 ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori e del Responsabile del Servizio competente.

Votazione emendamento n.3.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'emendamento n. 3 viene approvato

Al comma 5 dell'art.6 è stato presentato l'emendamento n. 4 che ha avuto i pareri favorevoli.

Votazione emendamento n.4.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'emendamento n. 4 all'art.6 viene approvato

Votazione art. 6 così come emendato:

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 6 viene approvato così come emendato.

Alle ore 20,30 entra il consigliere Cancemi e pertanto il numero dei presenti ascende a 12.

Il Presidente dà lettura dell'art. 7

Si passa alla votazione dell'art.7

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 ((Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 7 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 8

Si passa alla votazione dell'art.8

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 8 viene approvato.

Art.9

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 2. all'art.9

I pareri del Collegio dei Revisori e del Responsabile del Servizio competente non sono favorevoli.

Il Consigliere Schillaci ritira l'emendamento.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.5 all'art. 9.

Si passa alla votazione dell'emendamento n.5. all'art.9:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'emendamento n. 5 all'art.9 viene approvato

Si passa alla votazione dell'art. 9 così come emendato:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 9 viene approvato così come emendato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 10

Si passa alla votazione dell'art.10

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 10 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 11

Si passa alla votazione dell'art.11:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 11 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 12

Si passa alla votazione dell'art.12

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 12 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 13

Si passa alla votazione dell'art.13

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 13 viene approvato.

Art. 14

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.6. all'art.14

L'emendamento ha ricevuto il parere favorevole del Responsabile del Servizio competente e del Collegio dei Revisori.

Si passa alla votazione dell'emendamento n.6. all'art.14:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro)..

L'emendamento n. 6 all'art. 14 viene approvato

Votazione art. 14 così come emendato:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'articolo 14 viene approvato così come emendato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 15

Si passa alla votazione dell'art.15:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 15 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 16

Si passa alla votazione dell'art.16:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 16 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 17

Si passa alla votazione dell'art.17

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 17 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 18

Si passa alla votazione dell'art. 18:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 18 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 19

Si passa alla votazione dell'art.19:

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

L'art. 19 viene approvato.

Si passa alla votazione dell'intero regolamento così come emendato.

Presenti e votanti 12 (, Bruno, Cancemi Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Cardella, Di Miceli, Gambino S., Labruzzo, Macaluso, Nicosia, Schillaci, Scianni, Siragusa, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del Regolamento così come emendato;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare il “ **Regolamento del sistema di controlli interni**”.

Alle ore 20,40 la seduta è chiusa.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: approvazione regolamento del sistema di controlli interni.

Il Responsabile del I Settore

VISTO

- l'articolo 3, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;
- l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 586, e successive modificazioni";
- l'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti";

RITENUTO

- quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettagliati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., così come modificati dal decreto legislativo 10 ottobre 2012, n. 174;
- che la competenza all'approvazione del detto regolamento appartenga al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO

- lo schema di "Regolamento del sistema di controlli interni" allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale predisposto con la collaborazione del Segretario Generale;

DATO ATTO

- che lo schema di regolamento di cui sopra non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 147, comma 2, del T.U.E.L. nonché il controllo strategico di cui all'art. 147 ter e i controlli sulle società partecipate non quotate di cui all'articolo 147 quater, i quali si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;
- DATO ATTO

Che con verbale n.19 del 05.02.2013 il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole in ordine allo schema di regolamento contenente la disciplina dei controlli interni;

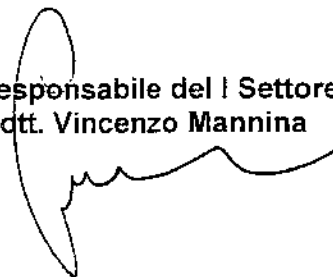
VISTO

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente statuto,

Propone di deliberare

- di approvare il "Regolamento del sistema di controlli interni" allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare che lo schema di regolamento di cui sopra non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 147, comma 2, del T.U.E.L. nonché il controllo strategico di cui all'art. 147 ter e i controlli sulle società partecipate non quotate di cui all'articolo 147 quater, i quali si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;
- di dare comunicazione della presente deliberazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti nei termini di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto legislativo 10 ottobre 2012, n. 174;
- di dare atto che il regolamento esecutivo ai sensi di legge, sarà pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore dopo tale pubblicazione.

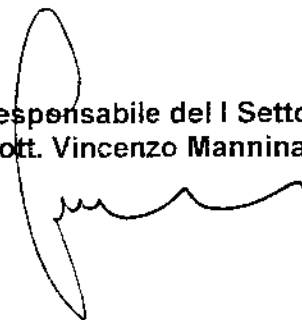
**Il Responsabile del I Settore
dott. Vincenzo Mannina**



Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 comma I, lettera i della L.R. 30/2000.

Corleone, li _____

**Il Responsabile del I Settore
dott. Vincenzo Mannina**





CITTA' DI CORLEONE

REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI

Titolo I – Principi generali

Articolo 1

OGGETTO DEL CONTROLLO

1. Il presente regolamento sul Controllo interno è disciplinato dagli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 267 del 2000.
2. Il presente regolamento ha ad oggetto:
 - a. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;
 - c. La costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - d. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Articolo 2

SOGGETTI DEL CONTROLLO

1. Sono soggetti del Controllo Interno:
 - a. Il Segretario Comunale che si avvale di dipendenti appositamente individuati;
 - b. Il Responsabile del Settore Finanziario;
 - c. I Responsabili di Settore;
 - d. Il collegio dei Revisore dei Conti.
 - e. Il nucleo di valutazione
2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente Regolamento, dallo Statuto dell'Ente, dal Regolamento di contabilità vigente, dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.

Articolo 3

TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:
 - a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - b) Controllo sull'andamento della gestione;
 - c) Controllo sugli equilibri finanziari.

Articolo 4

REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ'

1. Le norme dei Titoli III e IV del presente che disciplinano gli equilibri finanziari e i controlli di gestione, sono inserite nel regolamento di contabilità ed approvate ad integrazione dello stesso ai sensi degli articoli 196, 147-quinquies del TUEL.

Titolo II – Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Articolo 5

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:
 - a. Ogni Responsabile di Settore rilascia sugli atti di sua emanazione un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - b. Il Responsabile del Settore Finanziario rilascia su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente un parere che attesti la regolarità contabile.
2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.
3. Gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria, corredati dei pareri di cui al comma 1, sono trasmessi al Responsabile del Settore Finanziario per il parere di regolarità contabile.

Articolo 6

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni dei Responsabili di settore e Servizi, sugli atti di accertamento di entrata, sulle determinazioni di impegno di spesa, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti.
2. Il controllo è effettuato dal Segretario Comunale coadiuvato da dipendenti appositamente individuati e verte sulla competenza dell'organo, del soggetto che emana l'atto, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.
3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi 10 giorni di ogni mese ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al mese precedente.
4. Il Segretario Comunale coadiuvato dai Responsabili di Settore o Servizio effettua i controlli di cui al comma 2 sul complesso dei documenti estratti, entro i successivi 20 giorni.
5. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto quadrimestrale ai Responsabili di Settore anche individualmente unitamente alle direttive alle quali conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale.
6. Qualora il Segretario comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie rilevanti sotto il profilo della responsabilità contabile e/o penale, trasmette la relazione all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la sezione regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

Titolo III – Controllo sugli equilibri finanziari

Articolo 7

DIREZIONE E COORDINAMENTO

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione.
2. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario. Con cadenza almeno trimestrale, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

3. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il responsabile del servizio finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.
4. Partecipano all'attività di controllo il segretario comunale, la giunta e, qualora richiesti dal responsabile del servizio finanziario, i responsabili di servizio.

Articolo 8

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
 - a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
 - c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
 - d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
 - e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
 - f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
 - g. equilibrio obiettivo del patto di stabilità interno.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

Articolo 9

FASI DEL CONTROLLO

1. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Il responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'organo di revisione.
3. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'organo di revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

Articolo 10

ESITO NEGATIVO

1. Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

Titolo IV – Controllo di gestione

Articolo 11

CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il controllo di gestione è diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione è svolto dal nucleo di valutazione e posto sotto la direzione del Segretario comunale dell'ente, che si avvale della collaborazione dei Responsabili di Settore.

L'attività di controllo presuppone l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e le quantità e qualità dei servizi offerti.

Articolo 12

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.
2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Articolo 13

PERIODICITÀ' E COMUNICAZIONI

1. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno quadrimestrale.
2. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario comunale trasmette il referto ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prende atto.
3. Al termine dell'esercizio, il segretario comunale trasmette il referto conclusivo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Articolo 14

FASI DEL CONTROLLO DI GESTIONE

1. Il controllo della gestione operativa si sviluppa per fasi:
 - a. su proposta del segretario comunale, all'inizio dell'esercizio la giunta comunale approva il Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali (PDO);
 - b. nel corso dell'esercizio con cadenza almeno quadrimestrale, il nucleo di valutazione, svolge la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi, ed in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concorda con i responsabili di servizio eventuali interventi correttivi. Il segretario comunale redige il relativo referto e lo comunica alla giunta che provvede in merito con propria deliberazione.
 - c. al termine dell'esercizio, il nucleo di valutazione accerta il grado di realizzazione degli obiettivi,
 - d. al termine dell'esercizio, il nucleo di valutazione ed il servizio finanziario verificano i costi dei servizi, centri di costo, individuati dal PDO e ove possibile i costi per unità di prodotto;
 - e. le attività di cui alle lettere c) e d) sono descritte e riassunte nell'apposito referto. Comunicato alla giunta, questa ne prende atto con propria deliberazione.

2. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7, del TUEL.

Articolo 15

OBIETTIVI GESTIONALI

1. Il Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali prevede obiettivi per ciascun Settore.
2. Ciascun obiettivo, oltre ai requisiti elencati dal comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 150/2009, deve possedere ove possibile le caratteristiche seguenti:
 - a. l'obiettivo deve essere motivo di miglioramento o di mantenimento di buoni livelli già conseguiti;
 - b. l'obiettivo deve poter essere misurabile, in valore assoluto o attraverso un rapporto;
 - c. l'obiettivo dovrebbe essere concertato con coloro che sono coinvolti nel suo conseguimento;
 - d. l'obiettivo deve essere perseguibile, quindi fattibile e realistico;
 - e. l'obiettivo deve avere una scadenza, deve essere realizzato entro un termine certo.

Articolo 16

MONITORAGGIO DEI PROCEDIMENTI

1. Attraverso il monitoraggio della gestione si evidenziano i dati che seguono: domande in giacenza all'inizio della rilevazione, domande pervenute nel periodo, domande evase positivamente, domande cui è stato dato riscontro negativo, domande in giacenza al termine del periodo di monitoraggio, tempo medio di lavorazione di una domanda.

Articolo 17

CONTABILITÀ ANALITICA E INDICATORI

1. Il PDO individua i servizi, centri di costo, per i quali si provvede nel corso dell'esercizio alla rilevazione analitica delle risorse attribuite e dei costi, diretti e indiretti, fissi e variabili, ad essi imputabili.
2. Sulla scorta delle rilevazioni analitiche riferibili al servizio, centro di costo, sono elaborati indicatori di efficienza, indicatori di efficacia e, qualora i dati lo consentano, indicatori di efficacia qualitativa.

Titolo V – Norme finali

Articolo 18

COMUNICAZIONI

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012 convertito dalla Legge 213/2012, a cura del segretario comunale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Articolo 19

ENTRATA IN VIGORE, ABROGAZIONI E PUBBLICITÀ

1. Il presente regolamento esecutivo ai sensi di legge, sarà pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore dopo tale pubblicazione.
2. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.
3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009, il presente viene pubblicato sul sito web del comune dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato. Nel qual caso sarà sostituito dalla versione rinnovata e aggiornata.

COMUNE DI CORLEONE

(Prov. di Palermo)

VERBALE N° 19 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno duemilatredici il giorno cinque del mese di febbraio alle ore 9,30 presso i locali del Responsabile del settore finanziario si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Corleone, il dott. Napoli Domenico, presidente, il dott. Sciacchitano Antonino e il dott. Scalisi Leoluca, componenti, nell'ambito delle proprie funzioni previste dall'art. 239 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) per esaminare la seguente proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI.

Il Collegio procede all'esame della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, corredata dal regolamento predisposto dal Responsabile dei servizi istituzionali dott. Vincenzo Mannina.

VISTO lo Statuto ed il Regolamento di contabilità del Comune;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede all'art. 7 l'adozione, da parte dei Comuni, di regolamenti in materie di propria competenza nel rispetto della Legge e dello Statuto;

PRESO ATTO della necessità di adottare e dotare il Comune del suddetto regolamento.

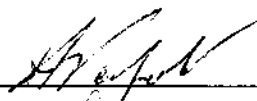
Per tutto quanto sopra premesso, il Collegio

ESPRIME

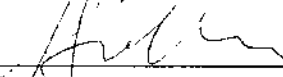
PARERE FAVOREVOLE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Domenico Napoli, Presidente



Dott. Antonino Sciacchitano, Componente



Dott. Leoluca Scalisi, Componente



Col decreto 2 dicembre 2011 dell'Assessore regionale alla salute "Riordino e razionalizzazione dei punti nascita sono stati previsti in Sicilia n. 15 punti nascita di II livello e n. 27 punti nascita di I livello. Degli 8 punti nascita di I livello della provincia di Palermo, 6 sono previsti nella città di Palermo e solo due in provincia (Termini Imerese e Partinico).

Lo scorso 29 marzo, la giunta di governo regionale si è riunita ed ha approvato il piano di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle località disagiate siciliane, elaborato dall'assessorato regionale alla salute e presentato in giunta dall'assessore Lucia Borsellino.

Questo piano, in deroga al decreto 2 dicembre 2011 dell'Assessore regionale alla salute, prevede il mantenimento e la messa in sicurezza dei punti nascita di Lipari, Pantelleria, Mistretta, Bronte, Nicosia, Mussomeli e della casa di cura Attardi di Santo Stefano di Quisquina, che pure avendo un numero di parti annui inferiore a 500, presentano peculiari caratteristiche di isolamento territoriale o difficoltà di trasferimento dei pazienti alle strutture ostetrico-ginecologiche più vicine.

"Al centro del provvedimento – ha dichiarato il Presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta – c'è il diritto alla salute per i cittadini delle isole minori e dei comuni disagiati della Sicilia".

Quanto sopra premesso, si ritiene che il Punto Nascita del P.O. "dei Bianchi" di Corleone, soppresso col decreto 2.12.2011, merita di essere riattivato e messo in sicurezza, anche avendo un numero di parti annui inferiore a 500, perché, dopo la soppressione del P.O. "Regina Margherita" di Palazzo Adriano, è al servizio di una popolazione di circa 100 mila abitanti (ex Usl 53 di Corleone ed ex Usl 54 di Lercara Friddi), dislocata in più di 20 comuni di un'ampia zona interna con una viabilità fatiscente, che determina peculiari caratteristiche di isolamento territoriale e di difficoltà per il trasferimento delle pazienti alla struttura ostetrico-ginecologica di riferimento di Partinico, distante dai 50 ai 100-120 chilometri.

Si chiede, pertanto, all'Assessore regionale alla Salute, al Presidente della Regione e alla VI Commissione dell'Ars di esaminare con grande attenzione la superiore richiesta, inserendo per i motivi sopra esposti il PUNTO NASCITA del P.O. "Dei Bianchi" di Corleone nel piano di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle località disagiate siciliane.

[Handwritten signatures and notes in Italian, including names like Schuber, Schuber, and various illegible signatures.]

Corleone di Corleone

Al Presidente del Consiglio

In allegato alla presente si trasmettono n. 6 Emendamenti
al Regolamento Comunale sui controlli interni.

Carlo Li
26.03.2013

Firma
Schill

CITTÀ DI CORLEONE
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale
Prot. n. 114
del 26-03-2013

Regolamento Comunità in campo urban

EMENDAMENTO NO 1

ART. 3

effingere ~~latina~~ "d". verifiche obli come ed equilibrio tra
risorse e progetti.

E

Firma
Schillo M

EMENDAMENTO NO 2

AR comma 1 sostituisce le parole ... ART. 9
... almeno trimestrale ...
con le parole almeno bimestrale ...

Firma
Schillo M

EMENDAMENTO NO 3

ART. 6

ART. COMMA 3 sostituisce le parole ... almeno il 5% con le
parole ... almeno il 15% ...

Firma
Schillo M

EMENDAMENTO N° 4

ART. 6

AL COMMA 5 Dopo le parole ... e del Consiglio Comunale ...
aggiungere le parole ... alla Commissione Controllo e Garanzia e
Bilancio.

Firma
Schiller

EMENDAMENTO N° 5

ART. 9

AL COMMA 3 Dopo le parole ... alle Giunte Comunali, aggiungere
le parole ... alla Commissione Controllo e Garanzia e Bilancio.

Firma
Schiller

EMENDAMENTO N° 6

ART. 14 c. 1 lett. e

Comune, dopo le parole "Comunicato alle giunte" aggiungere ed
alle Commissioni Controllo e Garanzia."

Firma
Schiller

CITTÀ DI CORLEONE	
Ufficio di Presidenza del Collegio Comunale	
Prot. n.	122
del.	24-03-2013

COMUNE DI CORLEONE
(Prov. di Palermo)

VERBALE N°
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno duemilatrecento il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 10,30 presso i locali del Responsabile del settore finanziario si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Corleone: il Dott. Napoli Domenico -presidente- il Dott. Scalisi e il Dott. Sciacchitano Antonino -componenti- nell'ambito delle proprie funzioni previste dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) per esaminare i seguenti emendamenti, presentati dal Consigliere Comunale Scudiaci Salvatore, in merito alla proposta di deliberazione riguardante "Approvazione regolamento comunale sui controlli interni":

- **EMENDAMENTO n° 1**

Art. 3, aggiungere comma "e": verifiche di cassa ed equilibrio tra riscossioni e pagamenti.

- **EMENDAMENTO n° 2**

Art. 9 al comma 1: sostituire le parole "almeno trimestrale" con le parole "almeno bimestrale".

- **EMENDAMENTO n° 3**

Art. 6 al comma 3: sostituire le parole "almeno il 5%" con le parole "almeno il 15%".

- **EMENDAMENTO n° 4**

Art. 6 al comma 5: dopo le parole "e del Consiglio Comunale" aggiungere le parole "alla Commissione controllo e garanzia e bilancio".

- **EMENDAMENTO n° 5**

Art. 9 al comma 3: dopo le parole "alla Giunta comunale" aggiungere le parole "alla Commissione controllo e garanzia e bilancio".

- **EMENDAMENTO n° 6**

Art. 14, comma "e": dopo le parole "comunicare alla Giunta" aggiungere "ed alla Commissione controllo e garanzia".

IL COLLEGIO

VISTO il regolamento predisposto dal Responsabile dei servizi istituzionali, Dott. Vincenzo Mannina,

PRESO ATTO del parere del Responsabile dei servizi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, con verbale n° 19 del 5 febbraio 2013,

VISTI gli artt. 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni (TUEL);

ESPRIME

- **PARERE NON FAVOREVOLE ALL'EMENDAMENTO n° 1 PER IL SEGUENTE MOTIVO:** Questo richiesto risulta all'art. 8 lettera f);

- **PARERE NON FAVOREVOLE ALL'EMENDAMENTO n° 2 PER IL SEGUENTE MOTIVO:** il termine ordinario trimestrale delle verifiche di cassa non può avere una periodicità diversa da quella prevista dalla legge (art. 223 D. L.vo 267/2000).

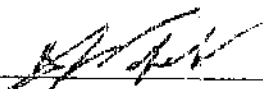
- **PARERE FAVOREVOLE ALL'EMENDAMENTO n° 3 ;**

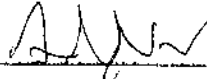
- **PARERE FAVOREVOLE ALL'EMENDAMENTO n° 4 ;**

- **PARERE FAVOREVOLE ALL'EMENDAMENTO n° 5 ;**

- **PARERE FAVOREVOLE ALL'EMENDAMENTO n° 6 .**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Domenico Napoli, Presidente 

Dott. Leoluca Scalfi, Componente 

Dott. Antonino Sciacchitano, Componente 

CITTÀ DI CORLEONE
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale
Prot. n. <u>123</u>
del <u>2-4-2013</u>



COMUNE DI CORLEONE

1° SETTORE Affari generali ed istituzionali

Prot. N° 80

del 29 marzo 2013

Al presidente del consiglio comunale
Sede

Oggetto: regolamento comunale sui controlli interni – parere tecnico su emendamenti.

In relazione agli emendamenti, trasmessi a questo ufficio con nota 116 del 27 marzo 2013, sulla proposta di regolamento comunale sui controlli interni si esprimono i seguenti pareri:

EMENDAMENTO N. 1 all'art. 3 del regolamento

Si esprime **parere negativo** in quanto la verifica di cassa ed equilibrio tra riscossioni e pagamenti è già ricompresa alla lett. f) comma 2 dell'art. 8 del regolamento che disciplina il controllo sugli equilibri finanziari.

EMENDAMENTO N. 2 all'art. 9 del regolamento

Si esprime **parere negativo** in quanto la verifica ordinaria di cassa da parte dell'organo di revisione è prevista dall'art. 223 del d. lgs 267/2000 con cadenza trimestrale.

EMENDAMENTO N. 3 all'art. 6 del regolamento

Si esprime parere positivo.

EMENDAMENTO N. 4 all'art. 6 del regolamento

Si esprime parere positivo.

EMENDAMENTO N. 5 all'art. 9 del regolamento

Si esprime parere positivo.

EMENDAMENTO N. 6 all'art. 14 del regolamento

Si esprime parere positivo.

Il responsabile del settore
dott. Vincenzo Mannina

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Stefano GAMBINO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Carlo Vintaloro

IL SEGRETARIO
f.to Dott. ssa Sonia Acquado

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Da: Municipio, li 02 - 06 - 13



IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

.....CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____,
ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004

f.to Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

.....Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12 comma 1, L.R. 48/91);
 Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L. R. n. 48/91);

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa S. Acquado